



VerDiSegni
informa

Editoriale: Attività
2009/2010 1

Eventi nel mondo del verde
Segue da pag.1 1

Strumenti di lettura del
giardino giapponese. Inter-
vento di Francesco Merlo 2 3

Libri e Riviste 4

Siti 4

Eventi nel mondo del verde
Segue da pag.1 4

Editoriale a cura di Laura Pirovano

La novità dell'anno è nell'aver ben definito due sedi di incontri :

- **Via D'Annunzio**, sede storica degli incontri che conserva questa funzione e che vedrà avvicinarsi i relatori ospiti.

Gli argomenti scelti sono stati sollecitati dagli stessi associati in una indagine svolta lo scorso e affronteranno:

- **tematiche di aggiornamento**, quali le modalità di presentazione dei progetti, l'uso del colore nel giardino, il giardino ecologico e l'orto ornamentale

- **approfondimenti di tecnici**, quali l'utilizzo della luce nel giardino, la gestione dell'acqua, il verde verticale e i tetti verdi
Verranno fornite dispense ad ogni incontro.

- **Via Giusti**, sede che ospita la scuola Arte&Messaggio e che ha visto la fondazione dell'associazione e i suoi primi passi. Ospiterà una serie di brevi conferenze affidate anche ai soci, sarà il modo per interagire più direttamente con l'associazione, privilegiando e documentando

- **argomenti di attualità**, quali le ultime pubblicazioni in merito, lo sviluppo di nuove tipologie di giardini e le progettazioni innovative oltre i confini italiani che hanno fatto storia

- **esperienze dirette**, quali la presenza alle principali manifestazioni internazionali in ambito di progettazione di giardini

Il programma completo è scaricabile dal sito www.verdisegni.org

Eventi nel mondo del verde

Mart. 6 ottobre 2009:

Apertura delle attività
dalle ore 17 alle 20
presso la Scuola per o-
peratori sociali di Via
D'Annunzio 15, Milano

Ore 17.00:
presentazione del
programma dell'anno

Ore 17.30:
"Gli elementi costitui-
tivi del giardino"
Mario Allodi,
architetto paesaggista e
Direttore Scuola Arte &
Messaggio

Ore 18.30:
"L'idea del giardino
nel mondo contempo-
raneo"

Francesca Marzotto
Caotorta,
architetto paesaggista e
Vice presidente di
Orticola Lombardia

I nomi degli alberi, 13-20/9/2009

Si tratta di un evento-progetto organizzato dall'Associazione Cherimus, che ha l'obiettivo di valorizzare e portare all'attenzione pubblica posti sconosciuti del territorio sardo del Sulcis Iglesiente. Con questo progetto, l'associazione Cherimus, radicata nel Sulcis Iglesiente, intende integrare territorio e arte contemporanea, promuovendo l'incontro con artisti che operano nella scena internazionale e valorizzando le risorse del territorio.

Ospiti di questo progetto/percorso saranno **Franziska & Lois Weinberger (Vienna)**, protagonisti del Padiglione Austria all'ultima Biennale di Venezia, e figure chiave del dibattito sulla relazione fra arte e natura; **Claudia Zanfi**, curatrice della prima monografia italiana dedicata ai Weinberger; critica d'arte e promotrice culturale, esperta in micro-geografie e culture emergenti; L'artista ugan-
dese **Zarina Bhimji**, ospite alla Biennale di Venezia del 2007; **Bartolomeo Pietromarchi**, critico e curatore d'arte, dal 2008 curatore del MAXXI, Museo d'Arte del XXI secolo di Roma; **Lucy+Jorge Orta**, autori di invenzioni e ffirmere, performance, workshop, che esplorano i temi cruciali del mondo contemporaneo (le nuove forme di architettura, la scarsità dell'acqua, l'inquinamento ecc...) ospiti alle Biennali di Venezia, L'Avana e Johannesburg. Per informazioni www.amaze.it; www.cherimus.org

Quattro itinerari nei parchi di Milano, 13/9, 19/9, 20/9 e 27/9/2009

Gli itinerari fanno parte dell'iniziativa "Parchigiardini 50+" promossa dal Comune di Milano, Settore Arredo Decoro urbano e Verde e sono organizzati in quattro giornate durante il mese di settembre: domenica 13 in bicicletta lungo il Naviglio della Martesana dal giardino Cassina de' Pomm al Parco Adriano (ritrovo MM2 Gioia ore 10); sabato 19, dal Parco archeologico dell'Anfiteatro Romano al Giardino Guastalla; domenica 20 dal Giardino Perego ai Giardini pubblici Indro Montanelli; domenica 27 in bicicletta tra boschi e laghi, dal Boscoincittà al Parco delle Cave fino al Parco Trotter (ritrovo MM1 San Leonardo ore 10).

Informazioni sul portale del Comune: www.comune.milano.it/4itinerariparchi50piu

Giardino e paesaggi tra progetto e valorizzazione, 18-19/9/2009

Il convegno, organizzato dall'Università IUAV di Venezia, dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici e dal Gruppo Giardini storici, prevede due sessioni: venerdì 18 su "Il sistema di villa, giardino e il paesaggio di pertinenza" e sabato 19 su "Il paesaggio agricolo storico e la sua valorizzazione" Sede Tenuta Ca' Tron, Rincade, Treviso Per informazioni: tel 0422/829611

Canneto verde, 18-21/9/2009

Associazione Canneto verde, Piazza Matteotti 17/18, Canneto sull'Oglio

Mostra del florovivaismo e del territorio Info: <http://www.cannetoverde.it/cannetoverde.html>

Giardini d'autore, 19-20/9/2009 Villa Lodi Fè, Riccione

Mostra mercato di piante insolite e rarità botaniche

Strumenti di lettura del giardino giapponese, intervento di Francesco Merlo al corso intensivo sul giardino giapponese, VerDiSegni, Milano, 9 maggio 2009

Libera trascrizione sintetica a cura di Laura Pirovano

Profilo di Francesco Merlo

Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie all'Università di Torino. Master di primo livello in "Progettazione del paesaggio e delle Aree verdi" presso l'Università di Torino.

Diploma al Reserach Center for Japanese Garden Art all'Università delle Arti Fini Giapponesi a Kyoto.

Curatore e organizzatore del workshop "Karesansui: forma-funzione-composizione nel moderno landscape design", ottobre 2006, Savigliano, Università di Torino.

Docente di "Giardini giapponesi" e "Composizione arborea e arbustiva" al Master "Progettazione del paesaggio" dell'Università di Torino. Professore a contratto di "Parchi e giardini" al Corso di laurea di primo livello in Produzioni vegetali dell'Università di Torino.

Tra le pubblicazioni: autore della rubrica "Giardini giapponesi nel mondo" del periodico Bonsai Italia Arte e Natura; coautore di numerosi volumi dedicati a rododendri, azalee, camellie e ai giardini privati del Piemonte

C'è da domandarsi, viste le tante immagini anche un po' stereotipate che circolano su questo soggetto, se il giardino giapponese è veramente una semplice equazione data da pannelli di bambù, elementi in pietra di arredo, lanterne, aceri, ciliegi, ponticelli e acqua.

In realtà non è affatto così: il giardino giapponese agli occhi di un osservatore occidentale presenta una concezione molto particolare per la presenza di alcuni fondamentali elementi compositivi che sono molto differenti dai nostri. Tali elementi, se ben individuati, ci consentono di cogliere la presenza di una ispirazione giapponese in molti nostri giardini sia antichi che contemporanei, siano essi progettati da paesaggisti giapponesi che occidentali. Gli elementi compositivi che caratterizzano lo stile del giardino giapponese secondo gli approfondimenti del dott. Francesco Merlo, sono:

1. La visione di scorcio del soggetto
2. "Sumikake", vale a dire la connessione ad angolo retto
3. "Shukkei", cioè la miniaturizzazione della natura
4. "Monomane", l'imitazione della natura

"Shakkei", cioè il paesaggio preso a prestito

Li analizzeremo uno per uno per cercare di capirne il significato.

La visione di scorcio del soggetto

Si tratta di un modo particolare di inquadrare una parte del giardino: il soggetto non è in primo piano, non è al centro della scena, ma sempre spostato. Spesso c'è un elemento che si interpone fra l'osservatore e il soggetto, un elemento che lo maschera parzialmente. Questo fattore, che rappresenta uno degli elementi compositivi più affascinanti del giardino giapponese, ci fa sentire partecipi del giardino. È un po' come se ci sentissimo rapiti da questa armonia e soprattutto dal modo in cui è organizzata questa inquadratura. Ci si immagina ciò che non è visibile e se ne resta incuriositi.

Tutto ciò non nasce dal giardino ma dalla pittura e non è un caso che molte arti figurative giapponesi abbiano criteri affini. La massima espressione artistica in Giappone è la cerimonia del tè e le altre arti (calligrafia, poesia, ikebana e arte del giardino) sono definite arte fini perché ruotano intorno a tale cerimonia e permettono di costruire l'atmosfera adatta ad apprezzare meglio il rito. La cerimonia infatti ha luogo solo dopo che l'officiante ha percorso un determinato sentiero emozionale di purificazione che è costruito nel giardino. I due massimi rappresentanti della pittura giapponese e maestri dell'*Ukyoe*, il mondo fluttuante, Hokusai e Hiroshige compongono quadri con una visione di scorcio del soggetto e attraverso lo scorcio si vede ciò che viene rappresentato.

Questo modo di organizzare lo spazio influenza il nostro modo di vedere e rappresentare il giardino: esistono, cioè, punti preferenziali da cui osservare il giardino. (Foto 1)

Sumikake, la connessione ad angolo retto

Il termine deriva dall'architettura basata sul modulo del *tatami* dove gli incastri sono sempre ad angolo retto e la successione è simile ad uno stormo di oche in volo (*gankò*; tale disposizione si riferisce ad una particolare modalità di collocare gli oggetti nella cerimonia del tè).

Tutto ciò comporta nel giardino la presenza di alcuni camminamenti adiacenti all'abitazione a forma di zig zag e la disposizione di questo andamento anche in altre parti.

Questa disposizione ha l'effetto di aumentare la percezione dello spazio: ogni svolta ad angolo retto ci permette di vedere sempre qualcosa di nuovo creando la suggestione di una amplificazione delle dimensioni dello spazio. Massimo esempio di *sumikake* è la disposizione degli edifici nella villa imperiale di Katsura a Kyoto, disposti a incastro ad angolo retto, come le oche in volo che si dispongono in questa formazione per fendere meglio l'aria. La successione delle diverse viste che si succedono nel percorso lungo il perimetro della villa amplifica le dimensioni del percorso in quanto mai tutto è



Foto 1

manifesto: ciò invoglia il visitatore a fare nuove scoperte in un percorso che è come una veduta progressiva. (Foto 2 e 2 bis)

Shukkei, miniaturizzazione della natura

Si riferisce a quella forma di giardino da passeggio che rappresenta una sorta di miniaturizzazione della natura in un piccolo spazio attraverso la creazione di una serie di scorci e con una sequenza di temi, come la montagna, il lago, il fiume, il mare, le isole. Il giardino è concepito come un testo narrante, il racconto ne costituisce il principale elemento compositivo. Ad esempio nel caso della Villa Imperiale di Katsura si tratta di un viaggio intorno alle case del tè attraverso i paesaggi tipici del Giappone: per riprodurre il tema del paesaggio tropicale si scelgono le cicas che



Foto 2



Foto 3

possono rievocare le palme (Foto 3), le ondulazioni del muschio servono a evocare le forme delle colline, i ponticelli e i sassi richiamano l'oceano con le sue coste frastagliate, le isole collegate da ponti e le spiagge di ciottoli (Foto 4). L'importante è creare e suscitare una sensazione, una emozione.

Monomane, imitazione della natura

Si tratta di un termine derivato dal mondo del teatro, inventato e codificato da un monaco paesaggista, attore e drammaturgo del teatro No, Zeami (1363-1443). Costituisce uno degli elementi più affascinanti del giardino giapponese ed è simile al gioco di leggere le forme nelle nuvole, dove la lettura e la interpretazione dipende dallo stato d'animo. Un detto giapponese recita "quando la natura narra se stessa è di grandissimo fascino" e ciò soprattutto quando la narra attraverso altre forme. Questa concezione è condensata soprattutto nel giardino secco (*karesansui*) dove tutti gli elementi compositivi sono una rievocazione in forma astratta della natura



GreatBuildings.com

Foto 2bis

Foto 5



del paesaggio circostante: le rocce sono inserite per il loro potere rievocativo e spesso richiamano la forma della gru e della tartaruga in quanto si riferiscono alle due isole dove per la religione buddista risiedono i beati: *kameshima* (isola a forma di tartaruga che richiama il senso dell'immortalità per la lunga vita delle tartarughe) e *tsurushima* (isola a forma di gru, che rievoca pure l'idea dell'immortalità). Gli isolotti rievocano l'oceano, la sabbia rastrellata le onde, un cono di sabbia la montagna (come nel giardino del padiglione d'argento a Kyoto dove il cono di sabbia richiama il monte Fujiyama e la sabbia rastrellata la baia di Kyoto, Foto 5 e Foto 6). Si tratta di giochi di suggestioni, il cui fascino risiede nel fatto che ciascuno prova una sua particolare emozione e rintraccia una sua personale rievocazione in tutta libertà.



Foto 4

del paesaggio circostante: le rocce sono inserite per il loro potere rievocativo e spesso richiamano la forma della gru e della tartaruga in quanto si riferiscono alle due isole dove per la religione buddista risiedono i beati: *kameshima* (isola a forma di tartaruga che richiama il senso dell'immortalità per la lunga vita delle tartarughe) e *tsurushima* (isola a forma di gru, che rievoca pure l'idea dell'immortalità). Gli isolotti rievocano l'oceano, la sabbia rastrellata le onde, un cono di sabbia la montagna (come nel giardino del padiglione d'argento a Kyoto dove il cono di sabbia richiama il monte Fujiyama e la sabbia rastrellata la baia di Kyoto, Foto 5 e Foto 6). Si tratta di giochi di suggestioni, il cui fascino risiede nel fatto che ciascuno prova una sua particolare emozione e rintraccia una sua personale rievocazione in tutta libertà.



Foto 6

Shakkei, paesaggio preso in prestito

Significa letteralmente 'prendere a prestito il paesaggio'. Si tratta di un elemento compositivo che deriva dal giardino cinese e che da questo è stato poi ripreso nel giardino paesistico inglese. Si osserva un elemento compositivo naturale che esiste sullo sfondo (es. il profilo di una montagna) e lo si inserisce nel disegno del giardino, ad esempio ripetendolo in modo sequenziale sia a livello planimetrico che volumetrico. Ad esempio due colline una a destra e una a sinistra vengono trasposte nel giardino attraverso due masse di alberi distribuite simmetricamente da un lato e dall'altro, oppure la forma del muschio a onde rappresenta una trasposizione planimetrica di una montagna. Si tratta di generare nello spazio del giardino delle linee maturate dal dialogo con quello che si trova nello sfondo. Questo elemento compositivo è spesso ripreso nel giardino moderno e contemporaneo: ad esempio nel giardino della Villa Il Roc a Trivero, Piero Porcinai ha dato una sua personale interpretazione del tema dello *shakkei* inserendo coppie di gruppi arborei ed arbustivi che richiamano le due colline del paesaggio retrostante. (Foto 7)

Significa letteralmente 'prendere a prestito il paesaggio'. Si tratta di un elemento compositivo che deriva dal giardino cinese e che da questo è stato poi ripreso nel giardino paesistico inglese. Si osserva un elemento compositivo naturale che esiste sullo sfondo (es. il profilo di una montagna) e lo si inserisce nel disegno del giardino, ad esempio ripetendolo in modo sequenziale sia a livello planimetrico che volumetrico. Ad esempio due colline una a destra e una a sinistra vengono trasposte nel giardino attraverso due masse di alberi distribuite simmetricamente da un lato e dall'altro, oppure la forma del muschio a onde rappresenta una trasposizione planimetrica di una montagna. Si tratta di generare nello spazio del giardino delle linee maturate dal dialogo con quello che si trova nello sfondo. Questo elemento compositivo è spesso ripreso nel giardino moderno e contemporaneo: ad esempio nel giardino della Villa Il Roc a Trivero, Piero Porcinai ha dato una sua personale interpretazione del tema dello *shakkei* inserendo coppie di gruppi arborei ed arbustivi che richiamano le due colline del paesaggio retrostante. (Foto 7)



Foto 7



Siti

P a j s a g i s m o d i g i t a l e,
www.paesaggismodigitale.com/index_ital.htm
Si tratta del sito di un'azienda spagnola, con sede a Barcellona, costituita da un'equipe internazionale di professionisti architetti progettisti e architetti paesaggisti, formati nelle ultime tecnologie digitali nel campo dell'architettura del paesaggio, del delineamento 2D e 3D, del rendering fotorealistico e della grafica pubblicitaria, con un'ampia esperienza sviluppata nella rappresentazione virtuale del paesaggio. L'obiettivo della società è quello di rispondere creativamente alle più svariate esigenze di rappresentazione grafica, collaborando con studi di paesaggismo e architetti che necessitano consulenze in temi di paesaggismo o preparazione di concorsi internazionali attraverso una serie di servizi online.

Segue da pag. 1 *Eventi nel mondo del verde*

Protagonisti del paesaggio, 18-19/9/2009

Un convegno internazionale dedicato all'architettura del paesaggio organizzato da Aiapp, Nemeton e Grandi giardini italiani che vede la partecipazione di molti paesaggisti, tra cui Paolo Burgi, Ermanno Casasco, Anna Scaravella, Emanuele Bortolotti, Martin Rein-Cano dello Studio Topotek di Berlino, Lisa Deplace dello Studio di Oehme and Van Sweden di Washington. Negli stessi giorni fino al 20 settembre si terrà la manifestazione "Les jardins féériques" che includerà diversi eventi con la presentazione al pubblico di piante rare, esempi di allestimenti naturali e visite a giardini storici della zona. Sede Auditorium del Vittoriale, Gardne Riviera, Brescia

Per informazioni: sul convegno tel 035/259355; per l'evento tel 0365/294605, www.igiardinidelgarda.it

Editoria e giardini, 19-27/9/2009 Villa Giulia, Verbania

Mostra mercato di editoria italiana e straniera sul giardino, con oltre 3500 titoli. Nell'ambito dell'iniziativa sono previsti diversi incontri e presentazioni editoriali. Informazioni: tel. 0323/503249; <http://www.editoriaegiardini.it/conferenze.htm>

Conferenza ECLAS 2009 "Paesaggio e rovine", 23-26/9/2009

Per la prima volta in Italia si svolgerà la conferenza ECLAS presso la Facoltà di Architettura di Genova (Stradone Sant'Agostino 37). Dedicata ai piani e progetti per la rigenerazione dei luoghi degradati, si articolerà nelle seguenti sessioni: rigenerazione dei paesaggi degradati; eventi catastrofici e cambiamenti del paesaggio; piante nei paesaggi in rovina; paesaggi archeologici.

Per informazioni: <http://www.arch.unige.it/inf/pageclas.htm>; www.eclas.org

Piante e animali perduti, 26-29/9/2009 Guastalla, Reggio Emilia

Mostra mercato di varietà tradizionali di frutti, fiori, ortaggi, sementi e razze di animali rurali e di prodotti eno-gastronomici biologici tipici e dimenticati. Per informazioni: www.guastallacultura.it; tel 0522/219812

Orticolario, 2-4/10/2009 Villa Erba, Cernobbio

La prima edizione di Orticolario in versione autunnale, organizzata dalla locale Società Ortofloricola con il supporto di Orticolario Lombardia; la manifestazione si terrà all'interno dei padiglioni progettati dall'architetto Mario Bellini, che con la sua struttura trasparente ricorda gli ottocenteschi giardini di inverno. Informazioni: Orticolario, tel 031/301037; info@orticolario.it; www.orticolario.it

SUN, 8-10/10/2009

Nell'ambito del 27° Salone Internazionale dell'Esterno (Progettazione, arredamento e accessori), è previsto l'iniziativa "Architettura del paesaggio: incontri con i progettisti sul tema New gardens for the city-life: lo spazio verde a piccola scala si apre alla dimensione urbana", organizzata da Paysage, Architettura del Paesaggio e Sun. Nei giorni del salone si alterneranno paesaggisti italiani e stranieri per presentare i loro progetti di nuovi spazi urbani, dalle piazze alle rotatorie, ai parchi, ai viali e ai giardini

Per informazioni: www.paysage.it

Giardini in giro 2009, 8-11/10/2009

Parco del Valentino, quartiere San Salvario, Torino

Scopo della prima edizione della manifestazione è l'utilizzo dello spazio pubblico per rendere visibili le potenzialità della città di Torino e uno strumento per analizzare la posizione contemporanea dell'architettura del paesaggio. Saranno esposti una ventina di progetti di giardini effimeri, selezionati da una giuria internazionale coordinata da Michela Pasquali, paesaggista e direttore della collana Oltre i giardini di Bollati Boringhieri. Per informazioni www.giardiningiro.it

Libri

Grande atlante dei giardini in Occidente e in Oriente, Filippo Pizzoni e Lucia Impelluso, Electa, 2009, 324 pp., 25€

Una puntuale mappatura geo-storica che inizia con il giardino di Roma antica e si conclude con le ultime tendenze lanciate dai garden designer, senza dimenticare il giardino orientale che viene qui trattato in tutte le sue varianti e tipologie. Il volume presenta le caratteristiche principali, gli sviluppi e le peculiarità di più di mille anni d'arte espressa nei giardini di tutto il mondo, in occidentale come in oriente.

I temi affrontati in oltre 300 pagine, corredate da più di 350 immagini, illustrano l'evoluzione dei giardini nel corso del tempo con sezioni di approfondimento sui grandi capolavori e sugli aspetti particolari che hanno caratterizzato la nascita e l'affermarsi di un'epoca o di uno stile.

Il giardino rappresentato: percorsi tra pittura, cinema e fotografia, Michael Jacob, Bollati Boringhieri, collana Oltre i Giardini, 2009, 110 pp., 16€

L'arte del giardino è inseparabile dall'idea di rappresentazione, che non è un'aggiunta posteriore ma un elemento essenziale iscritto nel grande testo della storia dei giardini. D'altra parte ogni rappresentazione, dallo schizzo al quadro, dalla fotografia al film non è che un'approssimazione, una visione parziale.

L'autore, comparatista e teorico del paesaggio, passa in rassegna in maniera critica le differenti modalità di rappresentazione del giardino.

The mobile garden, Lois Weinberger, a cura di Claudia Zandi, Damiani, 2009, 96 pp., 15€

Presentata nell'ambito della 53a Biennale Arte di Venezia da aMAZElab, costituisce la prima monografia italiana dedicata all'opera di Lois Weinberger, protagonista con Franziska Weinberger del Padiglione Austria alla rassegna veneziana. Il volume comprende contributi critici di Catherine David, Tom Trevor, Christoph Bertsch e documenta oltre trent'anni di attività degli artisti viennesi e le loro riflessioni sul rapporto tra arte e natura.

Percepire paesaggi: la potenza dello sguardo, Massimo Venturi Ferioli, Bollati Boringhieri, Collana Oltre i giardini, 2009, 282 pp., 26€

Il volume rappresenta la riflessione di un filosofo, professore ordinario di estetica al Politecnico di Milano, che raccoglie la propria esperienza tra ricerca e azione, teoria e progetto. Lo sguardo è lo strumento che sa cogliere le trame visibili e invisibili di un paesaggio come insieme di elementi eterogenei in relazione tra loro.

Ladro di paesaggi: l'attività professionale di Gilberto Oneto. Volume primo: 1978-2008, Il Verde Editoriale, 2008, 236 pp., 30€

"Ladro di paesaggi" non si limita a offrire la "refurtiva" raccolta negli anni dal paesaggista, compito designato alla sua vasta produzione manualistica, ma passa in rassegna una panoramica a 360 gradi di tutta la sua attività, dai progetti di paesaggio urbano a quelli di parchi e giardini, dal recupero ambientale alla viabilistica, dalla valutazione d'impatto ambientale ai Piani del colore, del verde e dell'arredo urbano. Completano l'opera una rassegna dei suoi lavori di architettura e la vasta attività editoriale.